

Il Consiglio di Stato

Signor
Andrea Rigamonti
Per il Gruppo PLR
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 129.23 del 21 settembre 2023 I cantieri stradali bloccano il Ticino – quali soluzioni?

Signor deputato,

prima di entrare del merito della summenzionata interrogazione, lo scrivente Consiglio di Stato ritiene opportuno fornire alcune informazioni preliminari.

La rete viaria stradale ticinese è gerarchicamente strutturata in autostrada, strade cantonali e strade comunali.

Negli ultimi quarant'anni non sono state realizzate nuove strade in Ticino ad eccezione di pochi, ma importanti tratti tra i quali la galleria Mappo-Morettina e la galleria Vedeggio Cassarate. La rete viaria ticinese è quindi sostanzialmente la stessa da diversi decenni.

Si tratta di una rete stradale vecchia, che richiede costanti investimenti e modifiche per mantenere in efficienza le infrastrutture e garantire un uso giornaliero sicuro.

La rete necessita inoltre di costanti lavori per adattarla alle nuove esigenze della mobilità (trasporti pubblici, mobilità lenta, moderazioni, percorsi pedonali) e per potenziare l'offerta di servizi pubblici (distribuzione dell'acqua potabile, evacuazione delle acque, rete di comunicazioni, rete elettrica, gas ecc.).

I committenti principali sono di regola i singoli proprietari dell'infrastruttura: l'Ufficio federale delle Strade (USTRA), il Cantone, i Comuni, ma anche le aziende distributrici di servizi e a volte anche dei privati.

Da diversi anni esiste un coordinamento annuale, mensile e settimanale tra USTRA, il Cantone e i principali comuni delle aree urbane più grandi per la pianificazione e la programmazione di tutti i lavori. Nel coordinamento sono coinvolte le aziende fornitrici di servizi pubblici e spesso anche le FFS. In effetti, il programma dei cantieri sulla rete ferroviaria, in alcuni casi, può avere delle conseguenze anche sulla rete stradale (e viceversa).

Le richieste di intervento sulla rete viaria ticinese sono molto numerose: solo sulle strade cantonali abbiamo da centocinquanta a duecento cantieri di una certa rilevanza ogni anno, da coordinare con i cantieri in autostrada e quelli sulle strade comunali.

La priorità per tutti gli attori è comunque sempre la viabilità, i trasporti pubblici, il transito degli enti di primo soccorso e naturalmente la sicurezza degli operai.

Ciò premesso rispondiamo di seguito alle singole domande.

1. Il Consiglio di Stato riconosce che c'è un serio problema di mobilità in Ticino (anche) a causa dei cantieri stradali?

Ogni cantiere può recare un disturbo alla normale viabilità, per questo esiste un coordinamento, che coinvolge tutti i principali attori tra i quali USTRA e i Comuni. Lo scopo del coordinamento è di evitare e/o limitare per quanto possibile la sovrapposizione di interventi, che potrebbero avere conseguenze importanti sulla viabilità di un'intera zona

2. Esistono delle regole di coordinamento dei cantieri stradali? Se sì, quali sono e di chi è la competenza per una corretta gestione?

Come già scritto le regole principali del coordinamento con i diversi attori sono di evitare la sovrapposizione di interventi, che potrebbero avere conseguenze importanti sulla viabilità di un'intera zona, ridurre al minimo i tempi di attesa per tutti gli utenti, favorire il transito dei trasporti pubblici e quello degli enti di primo soccorso e naturalmente tutto deve essere pensato anche nell'ottica della sicurezza degli operai.

3. Qualora la gestione sia di competenza cantonale, il Consiglio di Stato intende adottare dei correttivi? Se sì quali?

La pianificazione dei cantieri compete in primo luogo al proprietario della strada. In Ticino i principali proprietari sono USTRA, il Cantone e i Comuni. I proprietari si coordinano tra loro tramite incontri e scambi d'informazione regolari con l'obiettivo di garantire la viabilità e causare meno disagi possibili agli utenti.

A questo scopo sono adottati in continuazione dei correttivi, che consistono nello spostamento di alcuni cantieri, ma anche nell'adozione di provvedimenti esecutivi differenti (lavoro notturno, lavoro durante i giorni festivi, cambiamento delle fasi di lavoro, deviazioni del traffico, agenti di sicurezza ecc).

4. Qualora la gestione non sia di competenza cantonale, il Consiglio di Stato intende richiedere di proporre dei correttivi ai competenti organi? Se sì, come e quali?

Vedi risposta alla domanda 3.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri